

## Nebrodi

Sant'Agata Militello

# Il Parco dei Nebrodi raddoppia Via all'adesione dei 20 Comuni

Diventeranno così quarantacinque gli enti locali che puntano sullo sviluppo della più grande area protetta della Sicilia

Mario Romeo  
SANT'AGATA MILITELLO

L'area protetta del Parco dei Nebrodi al più presto sarà ampliata divenendo la più grande della Sicilia e fra le più vaste d'Italia. Nei locali di Palazzo Gentile a Sant'Agata Militello, alla presenza del presidente dell'Ente Parco dei Nebrodi Giuseppe Antoci, dell'assessore regionale al Territorio ed ambiente Mariarita Sgarlata, venti sindaci mettendo nero su bianco, hanno sottoscritto una Ats, associazione temporanea di scopo, con la quale esprimono la volontà, già sancita con delibere di consiglio comunale, di far parte a pieno titolo del Parco dei Nebrodi.

A sottoscrivere l'atto sono stati i sindaci dei comuni di Miro, Frazzano, Capri Leone, Castel di Lucio, Tusa, Malvagna, Tripi, Sinagra, Ficarra, Montagnareale, Torrenova, San Piero Patti, Castell'Umberto, S. Salvatore di Fitalia, Librizzi, Reitano, Montalbano Elicona, Motta d'Affermo, Francavilla di Sicilia, Pettineo e dal prossimo 23 settembre farà ufficialmente il suo ingresso anche Gioiosa Mare.

«Si tratta di un passaggio importante per l'intero territorio perché rafforza ancor più la re-

te di amministrazioni comunali che ritengono l'Ente Parco soggetto promotore di sviluppo oltre che di salvaguardia ambientale», ha detto il presidente Antoci. L'ingresso dei nuovi comuni con parte dei rispettivi territori porterà a 45 i comuni che rappresentano di fatto tutte le zone presenti nei Nebrodi.

«E' un risultato straordinario che conferma l'attenzione che il Governo regionale ha prestato al mondo dei Parchi fin dal primo momento per il ruolo strategico che rappresentano per lo sviluppo dell'intera regione - ha dichiarato la Sgarlata - e che cammina di pari passo con la riforma delle aree protette che proprio in questi giorni si



Le visite guidate tra le bellezze naturali del Parco sono un volano di occupazione

## L'attuale assetto

Ventiquattro "soci" di cui 19 messinesi 5 di Catania e Enna

● Sono 24 al momento, diventeranno 45, i Comuni il cui territorio ricade all'interno dell'area protetta: - 19 in provincia di Messina (Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capizzi, Caronia, Cesarò, Floresta, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mistretta, Raccuja, Sant'Agata Militello, Santa Domenica Vittoria, San Fratello, San Marco d'Alunzio, Santo Stefano di Camastra, San Teodoro, Tortorici, Ucria), - 3 in provincia di Catania (Bronte, Maniace, Randazzo), - 2 in provincia di Enna (Cerami, Troina). Il parco è suddiviso in 4 zone: la zona A di riserva integrale; la B di riserva generale; la C che comprende i sistemi boscati alle quote più alte (cerrete e faggete); la D di controllo o preparco.

sta discutendo in Assemblea e che migliorerà e renderà più conforme alle esigenze la normativa regionale sui parchi e le riserve siciliane».

Dallo scorso mese di ottobre, da quando l'Ente Parco dei Nebrodi ha un rappresentante legale stabile, con la nomina a presidente di Giuseppe Antoci, dopo oltre un decennio di gestioni commissariarie, l'attività nel Parco pur con le difficoltà per i tagli operati dalla Regione siciliana alle aree protette, è ripresa con intensità.

Tra le iniziative in cantiere vi è l'inserimento dell'area fra i siti come patrimonio naturale dell'Unesco; l'allargamento della perimetrazione del Parco a quei 21 comuni i cui sindaci hanno ribaltato l'originaria filosofia del predecessori che vedevano il Parco dei Nebrodi, come uno strumento di "soffocamento" dell'autonomia dell'ente locale.

Quella convizione, oggi, è stata ribaltata e il Parco viene visto come valore aggiunto, il mezzo per uno sviluppo sostenibile con la salvaguardia dell'ambiente, nell'ottica della valorizzazione dell'enogastronomia, dell'artigianato locale, della fruizione dei beni paesaggistici, culturali, monumentali e delle tradizioni religiose. ◀



Apri i battenti lunedì. L'Istituto tecnico-commerciale Merendino di contrada Piana

## Capo d'Orlando

# Scuole, confermato il trasporto Servizio mensa alla fine d'ottobre

La prima campanella suonerà per tutti tra lunedì e mercoledì

Franco Perdichizzi  
CAPO D'ORLANDO

Conto alla rovescia nelle scuole di Capo d'Orlando per l'avvio del nuovo anno scolastico. La prima campanella suonerà per tutti tra lunedì 15 settembre e mercoledì 17.

Lunedì inizieranno ad entrare nelle classi gli alunni del Liceo classico e scientifico "Lucio Piccolo" di via Consolare Antica, dell'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura e l'ambiente di contrada Santa Lucia, dell'Istituto d'arte di via Forno; del tecnico-commerciale "Merendino" di contrada Piana e del geometri del "Merendino" sul lungomare Andrea Doria. Mercoledì 17 settembre, invece, sarà la volta delle scuole materne ed elementari dell'Istituto comprensivo 1 "Tomasi da Lampedusa" e 2 "Giovanni Paolo II", della media "Mancari" di via Roma. Quanto al-

la scuola media dell'Istituto comprensivo 2 di viadotto Forno aprirà i battenti lunedì.

Per le scuole municipali e cioè le materne, elementari e medie, Palazzo Europa, ha già effettuato la disinfestazione e disinfezione e al contempo gli operai hanno provveduto agli ultimi lavori di manutenzione. Per quanto riguarda il trasporto degli studenti, la Giunta del sindaco Enzo Sindoni ha confermato l'affidamento alla ditta che gestiva il servizio l'anno scorso e che è già concessionaria del servizio trasporto pubblico di linea urbano.

Le condizioni economiche sono le stesse dello scorso anno. L'amministrazione Sindoni ha anche varato l'atto di indirizzo per gli uffici

La refezione verrà curata dal Comune per il plesso di S. Lucia, da ditte per gli altri istituti

comunalmente al fine di avviare il servizio di mensa, che ormai da anni è completamente gratuito per le scuole dell'obbligo della città. Sono quelle appartenenti agli istituti comprensivi 1 e 2 e cioè le medie Mancari e Giovanni XXIII, le elementari di via Roma, delle contrade Santa Lucia, Scafa, San Martino, Vina, Forno e Furriolo.

La mensa inizierà alla fine di ottobre, in concomitanza con l'avvio dei rientri pomeridiani degli studenti. Il servizio di refezione sarà assicurato dalla cucina comunale per il plesso di Santa Lucia, che annovera anche personale di cucina municipale mentre per tutte le altre scuole il Comune si avvarrà di ditte esterne. Confermato anche il tragitto degli autobus che trasportano gli studenti pendolari provenienti dall'hinterland nebroideo. Si utilizzerà sempre la statale 113, Messina Palermo, con le diramazioni ad est ed ovest ed il parcheggio di piazza Triflò, nei pressi della stazione ferroviaria e del parcheggio IV luglio. ◀



Gli aderenti. I sindaci delle 20 amministrazioni assieme all'assessore regionale Maria Rita Sgarlata e al presidente dell'Ente Parco, Giuseppe Antoci

S. AGATA MILITELLO

## L'assessore Sgarlata: «L'ufficio Pai nella sede dell'ente»

Assicura viva attenzione al dissesto idrogeologico dell'intero comprensorio

Coordinatrice e capofila dei venti comuni, che aspirano a far parte del Parco, è stata indicata il sindaco di Sinagra Enza Maccora. Numerosi, ieri, gli interventi dei sindaci presenti.

«Avevamo fatto domanda di entrare nel 2000 quando ricoprivo la carica di presidente del consiglio a Tusa, ha detto il sindaco Angelo Tudisca e adesso dopo 14 anni, quel sogno è diventato realtà». «Castell'Umberto - ha sottolineato il primo cittadino Vincen-

zo Lionetto Civa - pur essendo circondato da comuni del Parco, stranamente venne tenuto fuori». «Il Parco è una notevole opportunità di sviluppo - ha commentato il sindaco di Capri Leone, e deputato regionale on. Bernadette Grasso - e con l'attenta e qualificata guida del presidente Antoci, riuscirà a raggiungere traguardi ambiziosi». Rispondendo ai sindaci che chiedevano interventi, soprattutto per la messa in sicurezza dei torrenti, l'assessore Sgarlata ha annunciato importanti novità. «Tra qualche mese - ha annunciato l'assessore - sarà attivato nella sede dell'Ente Parco, a Sant'Agata Mili-

tello, l'ufficio Pai, piano per l'assetto idrogeologico, con la presenza di impiegati e tecnici in grado di accogliere le istanze e le segnalazioni dei Comuni di tutto il territorio per ciò che riguarda il dissesto idrogeologico».

Un'altra importante novità è stata annunciata dal presidente Antoci. Il sindaco di Tusa Angelo



Palazzo Gentile è la sede di rappresentanza del Parco dei Nebrodi Ospiterà adesso l'ufficio Pai

Tudisca, lamentando il fermo e l'inattività, da oltre un anno, del Pist Nebrodi Città aperta, soggetto che era riuscito a coagulare dal basso 41 comuni e ad ottenere circa 50 milioni di euro di progettazione per tutti i comuni, ha invitato il presidente Antoci ad avocare al Parco quella governance. «Fra non molto - ha affermato Antoci - andremo a dar vita ad un nuovo soggetto, un'Agenzia di sviluppo territoriale per una nuova progettualità». Con la sottoscrizione dell'Ats viene aperto ufficialmente l'iter per l'ingresso nel Parco dei 20 comuni. Diventano ora 45 per 157 mila abitanti. ◀ (m.r.)

Sant'Agata Militello

# Processo Camelot, il Comune si è costituito parte civile

L'incarico conferito da Sottile all'avvocato messinese Fabio Repici

Giuseppe Romeo  
SANT'AGATA MILITELLO

L'amministrazione comunale di Sant'Agata Militello ha conferito l'incarico all'avvocato messinese Fabio Repici per la costituzione in giudizio del Comune come parte civile nel procedimento relativo all'operazione "Camelot".

Come già annunciato giorni fa, la Giunta aveva dato mandato agli uffici di predisporre gli atti necessari per l'affidamento dell'incarico per cui il sindaco Sottile ed i suoi assessori hanno scelto un professionista tra i più noti. Messinese, 44 anni, Fabio Repici è infatti uno dei penalisti di spicco del foro dello Stretto, storicamente impegnato nei processi di mafia più scottanti. Repici rappresenta in giudizio la famiglia di Graziella Campagna, la giovane di Saponara uccisa

dalla mafia, ma anche la famiglia dell'urologo barcellonese Attilio Manca, la cui morte, avvenuta nel 2004 a Viterbo, è ancora avvolta nel mistero e pare possa essere in qualche modo collegata proprio a Cosa Nostra. Repici rappresenta anche la famiglia del professore Adolfo Parmaliana, morto suicida nel 2008, ed ha svolto una ruolo importante nei processi a carico dei clan mafiosi barcellonesi, in primis quelli che vedono alla sbarra Rosario Pio Cattafi, ritenuto essere colui che reggeva le fila del clan del Longano. Lo stesso Repici è stato anche legale del Senato-

re Beppe Lumia, del presidente siciliano Rosario Crocetta e dell'eurodeputata Sonia Alfano, figlia del giornalista freddato dalla mafia nel 1993.

Oggi a lui si affida il Comune di Sant'Agata Militello per la costituzione di parte civile nel procedimento che scaturirà dall'inchiesta sulla presunta gestione illecita della fase progettuale di alcune opere pubbliche che, il 14 febbraio scorso, portò alla notifica di otto ordinanze di custodia cautelare, di cui tre ai domiciliari, quattro divieti di dimora ed un obbligo di presentazione alla pg.

Nel mirino della Procura di Patti, lo ricordiamo, finì l'ufficio tecnico del Comune santagatese, con in testa l'ex dirigente Giuseppe Contiguglia, accusato di gestire un sistema finalizzato alla turbativa d'asta per l'assegnazione di incarichi nell'ambito della realizzazione di opere pubbliche, a professionisti che avrebbero eseguito la relativa progettazione al posto dell'ufficio. Lo scorso 31 maggio la Procura ha notificato l'avviso di conclusione indagini nei confronti di venti persone che attendono la fissazione dell'udienza preliminare, che pare stia tardando a seguito di qualche problema sulle notifiche.



Penalista. L'avv. Fabio Repici

L'inchiesta verte sul presunto sistema finalizzato alla turbativa d'asta Indagate 20 persone